

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018 - 2019

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	52
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	60
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro: Disturbo della sfera emozionale (4 alunni) Disturbo oppositivo provocatorio (4 alunno) Plusdotato (1 alunno) Ritardo non specificato dello sviluppo (1 alunno) Neurofibromatosi di tipo 1 (1 alunno) Gravi problemi di salute (1 alunna) Ipoacusia (1 alunno) Difficoltà scolastiche (2 alunni)	15
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	144
% su popolazione scolastica	10.7
N° PEI redatti dai GLHO	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	83
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Sportello territoriale autismo	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: sportello autismo					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

- Coordina il GLHI
- Individua criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, privilegiando una logica qualitativa di distribuzione degli organici sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Enti Accreditati, Servizi sociali e scolastici comunali provinciali, Enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

G.L.I. è costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale Sostegno
- Referenti alunni con D.S.A. d'istituto

Si occupa del:

- rilevamento e presa in carico degli alunni con B.E.S.;
- organizzazione e coordinamento delle attività di inclusione, con il coinvolgimento dei docenti, delle famiglie e delle risorse presenti sul territorio.

Funzione Strumentale Sostegno insieme a Referente alunni con DSA d'istituto:

- Analisi dei PDP e dei PEI.
- Compilazione del Piano Annuale per l'inclusione.
- Rapporti e raccordo con gli Enti Locali e il CTS di Latina presso l'U.C. Frezzotti-Corradini.
- Proposte di corsi formazione/aggiornamento sulle tematiche specifiche.
- Aggiornamento POF con buone prassi d'inclusione.

Sportello territoriale per l'autismo:

- Servizio di consulenza in tema di didattica inclusiva per studenti con disturbo dello spettro autistico
- Punto di riferimento e di supporto per tutti i docenti delle Istituzioni scolastiche della provincia che accolgono nelle loro classi alunni con disturbi dello spettro autistico
- Offre servizi di consulenza e formazione attraverso la metodologia del peer-teaching
- Affianca colleghi e consigli di classe per organizzare un intervento educativo-didattico mirato all'integrazione e all'inclusione dell'alunno con autismo

Docenti coordinatori di classe/interclasse:

- raccolta dati degli alunni con B.E.S. presenti nelle singole classi,
- raccordo con le funzioni strumentali preposte, con il GLI, con le famiglie e con i docenti del Consiglio di classe, al fine di individuare strategie di intervento efficaci ed efficienti.

Docenti del Consiglio di Classe/Interclasse:

- compilazione del Piano Didattico Personalizzato.
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Docenti di sostegno:

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevazione casi BES;
- coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Segreteria area alunni:

- all'atto dell'iscrizione o in corso d'anno riceve dalla famiglia la documentazione (certificazione o diagnosi) degli alunni con BES;
- predispone l'elenco degli alunni con BES e la relativa documentazione e ne dà comunicazione ai Referenti di Istituto e ai Consigli di Classe;
- coadiuva il Coordinatore di Classe e i Referenti nell'attività di comunicazione con la famiglia e con gli enti esterni
- si rapporta con la F.S Area dei BES per assicurare tutte le informazioni relative agli alunni BES.

Assistenti educativi:

- opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.

Assistente alla comunicazione

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Famiglia

- fonte di informazioni preziose
- luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale

un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del presente anno è stato confermato il Progetto di rete "Aprilia e inclusività" per lo screening degli alunni cinquenni dell'infanzia e inoltre è stato esteso agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria.

I risultati, elaborati e tabulati, segneranno le difficoltà di apprendimento dei singoli alunni.

Sono previsti, corsi di formazione interna sui temi dell'inclusione, integrazione, sulle disabilità presenti nella scuola e sul bullismo, poiché nell'istituto sono presenti docenti specializzati per il sostegno, formatori BES, referenti per il bullismo allo scopo di promuovere modi di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

È prevista la creazione di un archivio digitale sui BES a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Inoltre per la stesura del Piano Educativo Individualizzato si utilizzeranno i modelli PEI della ERICKSON del programma SOFIA, che tengono conto dei codici ICF-YC, come previsto dal Decreto Attuativo n. 66 della Legge n. 107/2015.

Nel corrente anno scolastico sono stati organizzati i seguenti incontri di formazione/informazione:

Corsi rivolti agli alunni

- 1) Progetto Scuole Sicure - Sbullon@ti incontro delle classi quarte e quinte della scuola primaria con l'Assistente Capo della Polizia di Stato, Sergio Ricciardi
- 2) Progetto Liberalità incontro delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado con con l'Assistente Capo Sergio Ricciardi.

Corsi rivolti ai docenti

1) Nell'ambito del Progetto "Aprilia, Scuola e inclusività" incontri di formazione per il personale della Scuola Primaria e i Referenti della Scuola dell'infanzia

2) Corso di preparazione alla gestione delle crisi epilettiche a cura degli operatori sanitari dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

3) Nell'ambito del progetto Generazioni Connesse, relativo al cyberbullismo e alla sicurezza in rete, corso riguardante le tematiche di pedofilia e pedopornografia, tenuto dal Dottor Fabrizio Cicchini, Responsabile della Casa Famiglia "Chiara e Francesco" di Torvaianica, dal titolo "Esisto. Vivo. Non sono invisibile."

Inoltre il nostro istituto ha organizzato, dal 18/03 al 5/4, tre settimane di sensibilizzazione sul tema dell'autismo in occasione della giornata del 2 aprile.

Alunni, genitori e docenti dell'istituto hanno preso parte ai seguenti eventi:

- Mostra dei lavori degli alunni delle V classi della scuola Primaria e delle classi della scuola secondaria.
- Seminario "Autismo e linguaggio" del dottor Brandi F. educatore professionale socio-pedagogico esperto in processi psicoeducativi e relazionali, supervisore ABA
- Proiezione del film "Quanto basta" e altri corti a cura dell'AS Film Festival curata dal dottor Cacace, col patrocinio del Comune di Aprilia.
- Prima giornata di formazione per gli alunni delle classi I a cura dell'associazione NOT EQUAL al progetto dell'istituto.
- Selezione cortometraggi a livello internazionale, sul tema dell'autismo, realizzati da ragazzi Asperger di tutto il mondo, a cura dell'AS Film Festival curata dal dottor Cacace, con la partecipazione del presidente dell'Associazione LatinAutismo M. Magliocco e di altre associazioni del territorio, di genitori di alunni ed ex alunni con sindrome.
- Intervento del sig. Rosario Ferrigno autore del libro "Dietro la finestra" padre di un ragazzo con sindrome dello spettro autistico.
- Convegno "Comportamenti problematici nell'autismo: significato ed intervento" Relatori dott.ssa Stellino presidente ANGSA Lazio, prof. Marco De Caris, dott.ssa Di Laudo (Responsabile case famiglia).
- Seminario dott. Demofonti "ABA e DSA"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Partendo dalla considerazione che la scuola inclusiva è quella che garantisce il diritto all'apprendimento e la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e bisogni educativi speciali (BES), i docenti determineranno criteri e strumenti per le verifiche e per la valutazione, avendo cura che tali criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PDP e del PEI.

La valutazione applicata agli alunni con BES sarà formativa e non sommativa; inoltre sarà personalizzata e valorizzerà i progressi ottenuti e le competenze acquisite tenendo sempre conto del punto di partenza di ciascun alunno.

Gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere.

Saranno proposte quali verifiche: prove strutturate, esercizi guidati ed interrogazioni programmate, oltre a tempi più distesi del compito, un numero minore di esercizi o di pagine da leggere e/o studiare, l'utilizzo di strumenti compensativi, materiali di studio semplificati e iconici.

Nella valutazione degli alunni diversamente abili è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti, educatori.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali integrate.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe, in altre sedi dell'istituto e sul territorio (esperienze nel reale: ufficio postale, piccoli acquisti ..) unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti referenti per i BES e funzioni strumentali sull'area dell'handicap e sull'area del disagio.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring

- Attività individualizzate e personalizzazione.

Le varie attività verranno svolte con l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto collabora da diversi anni con le realtà e con i servizi presenti nel territorio; nello specifico:

- CTS di Latina
- ASL di Aprilia
- Centro Armonia - Latina
- Centro ErreDi - Latina
- Progetto Amico - Latina
- Centro Ricerche Balbuzie - Roma
- Umberto I - Roma
- Villa Ardeatina - Grottaferrata
- Villa Albani - Anzio
- Azienda Multiservizi-SAPIS - Aprilia
- Laboratorio degli Apprendimenti SAPIS - Aprilia
- Doposcuola DSA (Viridarium) Aprilia
- Associazione La Giostra dei colori
- altri doposcuola

Si richiede:

- una maggiore collaborazione da parte della ASL in quanto i neuropsichiatri al momento risultano in numero insufficiente rispetto agli alunni d.a. presenti sul territorio e ciò non consente loro una effettiva partecipazione ai glho
- maggiori risorse agli Enti Locali in rapporto al servizio ADEM: educatori domiciliari per alunni diversamente abili in orario extrascolastico (Comune di Aprilia)
- maggiori risorse per poter effettuare interventi terapeutici su alunni affetti da gravi patologie in quanto il servizio ASL territoriale non garantisce la presa in carico dei soggetti che restano sprovvisti della opportuna terapia medica e assistenziale che ricade interamente sulla famiglia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali. È quindi indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto, di collaborazione e di corresponsabilità.

Il nostro istituto, infatti, coinvolge le famiglie sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

La condivisione dei PEI e dei PDP

L'organizzazione di incontri calendarizzati così strutturati:

Le referenti del sostegno e degli alunni con DSA accolgono i genitori

- a febbraio/marzo, al momento della preiscrizione e a giugno, al momento della conferma dell'iscrizione, per colloqui conoscitivi e per l'acquisizione della certificazione
- a settembre per l'analisi definitiva della certificazione e per conoscere particolari punti di forza o di debolezza dell'alunno/a
- a novembre/dicembre per la condivisione dei PEI e PDP

Successivamente, oltre ai 3 incontri pomeridiani d'istituto, i genitori possono incontrare i docenti dei vari Consigli di classe e interclasse in orario mattutino per

- ✓ monitorare i processi
- ✓ individuare azioni di miglioramento
- ✓ gestire in maniera condivisa le difficoltà e le criticità di natura didattica e psicologica
- ✓ individuare modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Inoltre il coinvolgimento dei genitori è ancor più importante nell'azione orientativa promossa dalla scuola e dai docenti (alla fine della scuola Secondaria di primo grado) attraverso azioni continue e mirate d'informazione e tutoraggio, in modo da dare loro la possibilità di contribuire all'orientamento dei figli e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il **Curricolo verticale** del nostro Istituto, che accompagna l'alunno dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, fa riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo (18/12/2006), ai criteri proposti dalle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo (09/2012), alla Legge n.107/2015 e all'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Il curriculum dell'Istituto Pascoli elenca gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze che gli studenti devono conseguire entro il termine di ogni anno scolastico. Al fine di garantire lo sviluppo organico e completo delle competenze, l'istituto ha individuato nel proprio documento cinque percorsi formativi, strutturati in verticale nei 3 ordini di scuola, come da tabella seguente.

Scuola Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Secondaria I grado
Immagini, suoni e colori		Area espressiva		Arte e immagine, Musica
Il corpo ed il movimento		Area motoria		Scienze motorie
Il sé e l'altro		Area antropologica		Storia, Geografia, Religione
I discorsi e le parole		Area linguistica		Italiano, Inglese, Seconda lingua
La conoscenza del mondo		Area scientifico matematica		Matematica, Scienze, Tecnologie

Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono; la scuola è chiamata a dare un senso alla varietà di queste esigenze allo scopo di ridurre la frammentazione consolidando le competenze e i saperi di base. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo per poter assolvere al meglio a tali funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. In relazione a ciò e a quanto indicato nel **comma 7 art. 1 della legge 107/2015**, l'istituto individua gli obiettivi formativi prioritari che guidano la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Una Scuola che punta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno è una scuola che deve avere la capacità di rispondere adeguatamente anche alle difficoltà degli alunni eliminando le barriere legate alle diverse capacità di apprendimento e di partecipazione di ognuno.

La constatazione dell'importanza dell'inclusione ha condotto il nostro istituto a prevedere un piano d'intervento che garantisca il successo formativo a tutti gli alunni che presentano bisogni educativi meritevoli di speciale attenzione. Nello specifico, l'attenzione e la personalizzazione della didattica sono rivolti sia agli alunni muniti di certificazione (disabili e DSA ñ leggi 104/92 e 170/2010) sia a quelli non certificati che fino ad oggi non potevano usufruire di un piano didattico personalizzato. In tal senso si è provveduto a:

Definire pratiche comuni all'interno dell'istituto di carattere:

- ✓ *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- ✓ *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'équipe neuropsicologica, ecc.);
- ✓ *educativo ñ didattico*: predisposizione del PEI, PDP.

Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;

Individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare, in modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità, verrà garantito l'utilizzo di **strumenti compensativi**, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di **misure dispensative**, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

METODOLOGIE

Il **riconoscimento dei bisogni educativi reali** di un alunno richiede la comprensione e la valutazione di un intreccio di elementi che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui egli viene a trovarsi.

L'adozione di strategie metodologiche personalizzate risulta fondamentale per i ragazzi con difficoltà di apprendimento di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare le specifiche capacità che ogni studente possiede per imparare. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli alunni e promuovere processi metacognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Per una **didattica individualizzata** è necessario:

- favorire in classe un clima positivo;
- aiutare ad individuare i concetti chiave e promuovere la comprensione del testo;
- insegnare ad utilizzare gli elementi paratestuali;
- insegnare ad utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;
- valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- promuovere processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;
- attivare il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;
- lavorare a classi aperte;
- proporre esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

Tra le attività svolte per favorire l'inclusione si segnalano:

➤ Progetto ponte "SCUOLA AMICA"

È un progetto di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado. Si pone l'obiettivo di favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni con sindrome di spettro autistico, delle classi V della scuola primaria, che l'anno prossimo frequenteranno la scuola secondaria di primo grado.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa docente ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia in classi di non titolarità sia dei colleghi:

- Animatore digitale
- Formatori sui DSA
- Docenti di sostegno specializzati
- Referente dello sportello territoriale per l'autismo

Per quanto riguarda le risorse strutturali la scuola può usufruire di:

• Aula LIM d'Istituto;

• Aula informatica;

• Palestra;

• Biblioteca d'Istituto; (con una sezione dedicata a libri ad alta leggibilità e testi semplificati/adattati per gli alunni con BES. Inoltre vengono forniti testi scolastici agli alunni della scuola secondaria in comodato d'uso)

• Laboratorio scientifico;

• Aula Magna per attività teatrali, didattiche ed eventi culturali;

• Aula mensa.

Inoltre l'istituto si avvale di una segreteria area alunni che collabora in modo attivo con le Funzioni strumentali Disabilità e Disagio.

Si prevede l'attivazione di percorsi di giardinaggio, cucina, contastorie in collaborazione con i nonni dell'istituto.

Punto di debolezza della scuola, dovuto alla mancanza di risorse economiche, consiste nella difficoltà di realizzare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri giunti da poco in Italia, per garantire il loro successo scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche, richiedono:

- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Costituzione di reti di scuole in tema d'inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Gli alunni dell'infanzia provengono dal territorio circostante. Prima dell'ingresso a scuola, una piccola parte frequenta gli asili nido del territorio, mentre gli altri rimangono a casa con i nonni o con le mamme non lavoratrici.

Gli alunni della Primaria provengono dalle sezioni dell'infanzia. Bisogna sottolineare che solo una piccola parte di questi alunni può essere accolta, dal momento che le sezioni dell'infanzia sono complessivamente 15, mentre le prime classi della Primaria, per ragioni di spazio, sono solo due.

Anche gli alunni della secondaria di primo grado provengono dal territorio circostante, per loro vengono organizzati open day, per far conoscere l'istituto e le attività laboratoriali svolte.

Attività in laboratorio di scienze, coro di istituto, laboratorio teatrale, attività in cooperative learning per l'approfondimento di tematiche sociali, in particolare viene trattato dal nostro istituto il tema della legalità, con realizzazione di spettacoli teatrali e organizzazione della "Settimana della legalità".

Per i futuri alunni sono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Per gli alunni delle classi terze: La possibilità del preadolescente di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, deriva dal consolidamento di competenze decisionali fondate sulla conoscenza di sé e sul tirocinio educativo che continui a verificare le sue capacità, i suoi interessi e le sue attitudini.

È dunque indispensabile che l'intera attività didattica, durante il triennio, sia svolta in modo tale da favorire il sorgere e il consolidarsi nell'alunno di un'immagine di sé positiva e realistica, e di un'adeguata visione del mondo professionale, al fine di favorirne l'autonomia decisionale.

Le **attività di orientamento** per la scelta dell'indirizzo della Scuola Secondaria di II grado, sono state organizzate nel seguente modo:

1. In un primo momento, i docenti curriculari hanno introdotto agli alunni **la problematica orientamento**, stimolando discussioni sul tema con l'obiettivo di sondare le impressioni, i dubbi e le reali esigenze degli alunni.
2. In una seconda fase, è stata fornita agli allievi una conoscenza dello scenario dell'istruzione superiore e della formazione professionale nell'area comunale e provinciale, considerando anche la vicina provincia di Roma, attraverso la **presentazione degli Istituti Superiori** più

significativi e la consegna agli alunni del materiale divulgativo, contenente informazioni relative alle strutture e alle attività didattiche proposte. In particolare, la funzione strumentale preposta ha elaborato un calendario di incontri, svolti in sede o presso le strutture degli Istituti Superiori, distribuiti nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

3. È stato predisposto uno **sportello informativo** utile per **colloqui individuali** con l'obiettivo di sanare indecisioni e dubbi emersi nel singolo studente per guidarlo verso la scelta del corso di studi successivo.
4. Per gli **alunni con BES**, in intesa con la F. S. Area 4, sono stati organizzati contatti diretti con gli Istituti Superiori attraverso colloqui con i Referenti H degli Istituti e visite durante l'orario scolastico. Inoltre sono stati organizzati GLHO con la presenza dei Referenti H dell'Istituto in cui l'alunno sarà iscritto.

ISTITUTI

IIS "Carlo e Nello Rosselli" via Carroceto snc - Aprilia: - Chimica Materiali e Biotecnologie
- Informatica e Telecomunicazioni

Liceo "Meucci" via Carroceto 193/A - Aprilia: - Scienze umane
- Linguistico

IIS "San Benedetto" via M. Siciliano, 4 Borgo Piave - Latina: Ospitalità alberghiera

Liceo Artistico, via G. Cesare, 20 - Latina

Istituti Scolastici paritari Steve Jobs via Piccarello, 2 - Latina

IP per i Servizi Commerciali Socio Sanitari Produzioni Industriali e Artigianali "Colonna-Gatti"
sede centrale ad Anzio via Filibeck, 2

sede associata a Nettuno via Orsenigo, 1

Istituto Alberghiero "M. C. Apicio" via Neroni, 1 - Anzio

Istituto Tecnico "Traferelli" via Santa Barbara, 53 - Nettuno

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data